

## NUOVI AVVISTAMENTI

A cura di Pierandrea Brichetti e Silvano Toso

Come già annunciato in *Avocetta* (11:170) l'organizzazione della rubrica è stata potenziata ed allargata ai seguenti curatori locali, ai quali vanno ora inviate le segnalazioni: **Toni Mingozzi (Via M. Davide 32, 10045 Piossasco, TO)** per l'Italia settentrionale fino a Liguria ed Emilia Romagna comprese; **Emiliano Arcamone (Via A. Tommasi 20/6, 57100 Livorno)** per l'Italia centrale (Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio); **Carmelo Iapichino (Via Terecati 81, 96100 Siracusa)** per l'Italia meridionale ed insulare. All'elencazione dei dati inediti seguirà un commento (•) che i due redattori nazionali provvederanno a stendere sulla base delle indicazioni ricevute dai curatori locali e di un attento esame bibliografico. Si consiglia di sottoporre segnalazioni inedite e recenti, il cui livello di interesse ornitologico sia nazionale o quanto meno extraregionale. Le segnalazioni che necessitano di omologazione saranno automaticamente sottoposte al vaglio del Comitato Nazionale preposto. Per ulteriori dettagli sul modo di sottoporre le segnalazioni si rimanda all'avviso contenuto in *Avocetta* 1987, vol.11:170. Si consigliano i seguenti modi di citazione bibliografica:

- per citare genericamente la Rubrica: Brichetti, P. e Toso, S. (red.), 1988. Nuovi Avvistamenti. *Avocetta* 11: 200-220

- per citare una singola segnalazione: Fasola, M. e Massa, R.1988. Svernamento eccezionale di Passeriformi in Lombardia. In: Brichetti e Toso (red.), Nuovi Avvistamenti. *Avocetta* 11: 200-220.

### Segnalazione invernale di Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides* in Sardegna M. Gustin

Il 31 dicembre 1986 un individuo di Sgarza ciuffetto è stato osservato nello Stagno di Molentargius (Cagliari).

• I quartieri di svernamento delle popolazioni euroasiatiche e nordafricane di questo Ardeide migratore si trovano nelle zone tropicali dell'Africa, a sud del Sahara. Le presenze invernali nel Bacino del Mediterraneo, comprese le coste del Nord Africa, sono invece del tutto occasionali, ad esclusione della zona del Delta del Nilo. Dalla recente revisione di Brichetti e Fasola (*Natura Bresciana* 1986 22: 41-102) si rileva l'eccezionalità dei dati italiani precedentemente noti: Sardegna dicembre 1933, Toscana gennaio 1883 e genericamente Lombardia (pavese) ed Emilia Romagna (modenese).

### Presenze invernali di Airone guardabuoi *Bubulcus ibis* in Piemonte, Lombardia e Toscana

E. Bracco, P. De Bernardi, A. Perrone (1); B. Valenti, P. Di Leo (2); P. Cavallini (3)

(1) Un individuo adulto di Airone guardabuoi è stato ripetutamente osservato dal 26 dicembre 1986 al 9 gennaio 1987 presso Demonte, sul versante sud della Val Stura (Cuneo), in ambiente montano caratterizzato da appezzamenti prativi frammisti a siepi e coltivi, a 950 m di altitudine. L'Ardeide, che si alimentava regolarmente, il 5 gennaio è stato oggetto di "mobbing" effettuato da una decina di Cornacchie.

(2) Un altro Airone guardabuoi è stato osservato dal 25 dicembre 1987 alla fine del gennaio 1988 presso la Cascina Campomaggiore, a Carbonara Ticino (Pavia);

(3) Un terzo individuo è stato avvistato l'8 novembre 1987 nella golena sinistra del fiume Ombrone, nel Parco Naturale della Maremma (Grosseto).

- I recenti casi di nidificazione segnalati con regolarità in Sardegna dalla primavera 1985 confermano il particolare dinamismo espansivo che ha caratterizzato le popolazioni di questo Ardeide nel corso di questo secolo e soprattutto quelle europee dalla fine degli anni '60, con la colonizzazione del non lontano Delta del Rodano. L'occupazione di nuove zone pare influenzata dalla presenza di "garzaie" e di mandrie pascolanti e si manifesta inizialmente con una propensione allo svernamento ed all'estivazione. Per questo motivo particolare interesse rivestono per il nostro Paese le sempre più diffuse e regolari segnalazioni invernali (le più recenti e significative, oltre a quelle sopra riportate, riguardavano Liguria e Sardegna) e primaverili-estive: Lazio giugno 1981; Lombardia giugno 1985; Emilia Romagna marzo-giugno 1986; Piemonte aprile 1986 (Brichetti e Fasola 1986, *Natura Bresciana* 22:41-102; G.P.S.O. 1987 *Riv. Piem. St. Nat.* 8:215-233). Il recente incremento delle segnalazioni registrato in Italia (almeno nella Padania centro-occidentale e sul medio-alto versante tirrenico) è verosimilmente da mettere in relazione alla florida situazione della popolazione francese, anche in considerazione dell'ubicazione geografica delle osservazioni liguri e piemontesi, poste su rotte migratorie che collegano la Padania occidentale con il mezzogiorno francese (Vedasi anche questa rubrica in *Avocetta* vol. 5 no. 2, vol. 6 n. 2, vol. 7 no. 1, vol. 8 no. 1 e vol. 10 no. 2-3)

### **Consistente migrazione ed estivazione di Cicogna bianca *Ciconia ciconia* in Sicilia**

**F. Picciotto (1); A. Ciaccio, C. Iapichino, B. Massa, S. Rannisi (2)**

(1) Un gruppo di circa 200 Cicogne bianche è stato avvistato il 12 marzo 1988 presso Marineo (PA).

(2) Dai primi di giugno a metà agosto 1986 tre individui di Cicogna bianca hanno estivato nel lago artificiale di Ponte Barca sul Simeto (Catania) e due hanno sostato nella stessa località nel giugno-luglio 1987.

- Il ponte naturale rappresentato dalla nostra penisola, pur non rivestendo l'importanza di Gibilterra e del Bosforo per la migrazione di questo Ciconide, negli ultimi anni viene sfruttato da un sempre maggior numero di migratori sia di origine "occidentale", sia "orientale". Dall'elaborazione di oltre 120 riprese di individui inaneillati all'estero risulta che i primi sono preponderanti nelle regioni nord-occidentali, sul versante tirrenico ed in Sardegna, i secondi nella padania centro-orientale e sul versante Adriatico (Brichetti 1983, *Natura Bresciana* 19: 97-157). La migrazione primaverile appare più rapida e diretta di quella autunnale e si svolge dalle coste nordafricane (soprattutto Tunisia) verso la Sicilia. Più in particolare la rotta Capo Bon-Stretto di Messina in primavera è sfruttata con regolarità da un piccolo numero di Cicogne bianche, con osservazioni di gruppi di max. 20-50 individui e con un picco evidente in marzo od a fine febbraio. Riguardo all'estivazione vi è da notare che i casi sopra segnalati sono i primi per la Sicilia e l'Italia meridionale, Puglia esclusa.

## Consistente migrazione prenuziale di *Spatola Platalea leucorodia* in Sicilia

### C. Iapichino

Dal 20 al 22 marzo 1986 nella Riserva Naturale di Vendicari (Siracusa) hanno sostato ben 106 Spatole adulte in abito estivo.

- Questa specie viene osservata regolarmente nel nostro Paese durante le migrazioni, con maggior consistenza in primavera e nelle regioni meridionali ed insulari. In genere si tratta di individui singoli o di gruppetti inferiori alla ventina. La presente segnalazione pare riferirsi allo stormo più numeroso mai registrato in Sicilia e forse in Italia. Le Spatole in transito nell'isola dovrebbero far parte delle popolazioni dell'Europa centro-orientale (Ungheria, Jugoslavia, Austria) che svernano in gran parte in Tunisia (oss. C. Iapichino). Riguardo all'estivazione, oltre alle abituali aree conosciute in Puglia (zona di Manfredonia), in Emilia Romagna (Valli di Comacchio), in Sicilia (Biviere di Gela) ecc., vi è da segnalare la presenza di due individui il 9 giugno 1988 a San Genesio, PV (oss. G. Bogliani) (Vedasi anche questa rubrica in *Avocetta* vol. 4 no. 1, vol. 8 no. 1 e vol. 9 no. 1).

## Svernamento di Cigno reale *Cygnus olor* in Sicilia

### S. Baglieri, C. Iapichino

Dal 9 dicembre 1984 al 18 febbraio 1985 nella Riserva Naturale di Vendicari (Siracusa) hanno svernato 6 Cigni reali (un adulto e 5 immaturi).

- Si tratta dell'unico caso di svernamento documentato per la Sicilia e l'Italia meridionale, escludendo la Puglia. In quest'ultima regione, infatti, nel rigidissimo inverno 1984-85 hanno sostato nella sola Penisola Salentina dal 4 dicembre al 16 gennaio circa 70-80 cigni, dei quali 6 Cigni selvatici, 2 Cigni minori ed i rimanenti Cigni reali (Basso 1985. Uccelli d'Italia 10: 132-133).

## Segnalazione invernale di Casarca *Casarca ferruginea* in Puglia

### E. De Giorgi, T. Pizzari, S. Patrizi, F. Mancori, B. Calandra

Una femmina, associata a 15 Volpoche, è stata osservata l'8 dicembre 1987 alla foce del Candelaro (Foggia).

- Questo Anatide è di comparsa scarsa e poco regolare in Italia e le più recenti segnalazioni sono di difficile lettura a causa della verosimile presenza di individui fuggiti dalla cattività. Per un'analisi dettagliata delle segnalazioni italiane e della loro origine si cfr. Di Carlo 1977, Uccelli d'Italia 2: 152-170 (Vedasi anche questa rubrica in *Avocetta* vol. 4 no. 2, vol. 6 no. 1 e vol. 10 no. 2-3).

## Segnalazione invernale di Moretta grigia *Aythya marila* in Sicilia

### C. Iapichino

Un individuo di Moretta grigia è stato osservato il 13 dicembre 1986 nella Riserva Naturale di Vendicari (Siracusa).

- Questo Anatide, di comparsa rara e irregolare nell'Italia meridionale ed insulare, era stato precedentemente segnalato solo tre volte in Sicilia.

### **Svernamento di Smergo maggiore *Mergus merganser* in Puglia**

**S. Patrizi, T. Pizzari, E. De Giorgi**

Da 7 a 11 individui sono stati osservati il 7 dicembre 1987 sul mare antistante la R.N. Saline di Margherita di Savoia (Foggia).

- Anche se mancano dati circostanziati trattandosi di specie di difficile osservazione in inverno, la Puglia potrebbe rappresentare l'estremo limite meridionale di svernamento regolare in Italia. Secondo Chelini (1984, *Le Anatre selvatiche*, Ed. Olimpia Firenze) tra le zone umide italiana di importanza internazionale per lo svernamento della specie, oltre alle lagune costiere da Grado a Trieste ed alle Valli Venete, vengono indicati i laghi di Lesina e Varano (vedasi anche questa rubrica in *Avocetta* vol. 2 no. 2, vol. 5 no. 2 e vol. 9 no. 1).

### **Avvistamento di Grifone *Gyps fulvus* nelle Alpi centrali**

**M. Molinari, R. Facoetti**

L'8 maggio 1988 è stato osservato un individuo adulto di Grifone in Val Seriana sul Monte Misa (m 1160) a circa 15 km da Bergamo. Il soggetto, proveniente da sud, dopo aver volteggiato a circa 50 m di altezza sui prati sommitali, è stato disturbato da un Corvo imperiale e si è allontanato in direzione nord-est seguendo la direttrice della Valle Seriana.

- Allo stato delle attuali conoscenze questa dovrebbe essere la diciassettesima segnalazione per la Lombardia ed è forse da mettere in relazione con la regolare presenza di questo avvoltoio nei settori alpini orientali (Alpi Giulie e Tarvisiano), ove sono state individuate aree (in territorio italiano e jugoslavo) frequentate con regolarità nel periodo estivo da un nucleo di 3-6 individui (Genero 1985. *Riv. ital. Orn.* 55: 113-126). Gli individui che frequentano questa parte delle Alpi provengono probabilmente dalle consistenti colonie delle isole della Dalmazia, che rappresentano i siti riproduttivi più settentrionali dell'intero Palearctico occidentale (Perco et al. 1983, *Larus* 33-35: 99-134). Per altri recenti avvistamenti sulle Alpi centrali vedasi anche questa rubrica in *Avocetta* vol. 4 no. 2 e vol. 10 no. 2-3.

### **Segnalazione di Aquila imperiale *Aquila heliaca* in Sicilia**

**G. Malara**

Un immaturo di Aquila imperiale è stato osservato sulla costa dello Stretto di Messina, presso Scilla (Reggio Calabria), il 19 maggio 1986.

- La popolazione orientale di questa aquila è solo parzialmente migratrice ed i suoi movimenti (gli effettivi sono molto scarsi) interessano il Mediterraneo orientale (Turchia, Israele) e la regione etiopica, mentre la rotta Sicilia-Tunisia è sfruttata solo accidentalmente. La presente risulta l'undicesima segnalazione italiana e la seconda per la Calabria.

### **Nuovi dati sullo svernamento del Grillaio *Falco naumanni* in Sicilia**

**S. Baglieri, C. Iapichino**

Un individuo maschio di Grillaio è stato notato sui Monti Iblei (Ragusa) il 24 gennaio 1988.

- È il primo dato invernale per la zona iblea e conferma lo svernamento regolare osservato in Sicilia dal 1981 (Ciaccio et al. 1983, *Riv. ital. Orn.* 53:195).

**Svernamento di Pellegrino *Falco peregrinus* nella bassa Padania****L. Canova, N. Saino**

Un Pellegrino adulto è stato osservato il 24 gennaio 1988 a Isola de Pinedo (Piacenza) lungo il corso del Po .

- I casi di svernamento di questo Falconide, i cui areali di nidificazione nord italiani se si escludono le Alpi occidentali sono tuttora poco conosciuti, si verificano piuttosto sporadicamente e meritano menzione. Da un esame delle circa 40 segnalazioni note per la Lombardia (Brichetti e Cambi, Natura Bresciana 1983, 19: 159-172) risulta che la specie è stata segnalata 8 volte in novembre, 7 in dicembre, 5 in ottobre, 4 in febbraio e marzo, 3 in settembre, 2 in gennaio, agosto ed aprile ed una in giugno. Circa la distribuzione geografica notiamo che 14 provengono dal cremonese, 8 dal milanese, 6 dal varesotto e dal pavese, 4 dal bresciano ed 1 dal comasco. Il maggior numero di segnalazioni si riferisce ad individui giovani od immaturi.

**Segnalazioni invernali di Quaglia *Coturnix coturnix* nel Lazio****F. Fraticelli (1); S. Focardi, S. Toso (2)**

(1) Un individuo di Quaglia è stato osservato nel gennaio 1987 nell'Oasi Naturale "Bosco di Palo", Ladispoli (Roma).

(2) Un altro il 28 gennaio 1987 nella Tenuta di Castelporziano (Roma) . Questa specie, praticamente l'unica tra i Fasianidi che intraprende una regolare migrazione, sverna parzialmente nelle estreme regioni meridionali e nelle due maggiori isole.

- Al centro ed ancor più al nord le segnalazioni sono invece del tutto sporadiche e non si esclude possano riferirsi ad individui delle varietà allevate e diffusamente utilizzate nei quagliodromi, fatto che gli osservatori escludono per le due presenti segnalazioni. Un altro recente caso di svernamento nel Lazio è riportato in questa rubrica in *Avocetta* vol.10 no. 2-3. Recenti sono anche le segnalazioni di svernamento per la Sardegna (Massoli Novelli 1988. Suppl. Ric. Biol. Selv., in stampa)

**Presenza invernale di Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus* in Puglia****S. Patrizi, T. Pizzari**

Il 7 dicembre 1987 è stato osservato un individuo di Cavaliere d'Italia nella Riserva Naturale Salina Margherita di Savoia (Foggia).

- L'osservazione decisamente tardiva potrebbe indicare uno svernamento nella zona, fatto non noto al di fuori della Sardegna (Schenk, H. 1982. Suppl. Ric. Biol. Selvagg. 8: 759-783)

**Consistente svernamento di Avocetta *Recurvirostra avocetta* in Puglia****M. Bernoni, M. Gustin, P. Plini**

Il 18 gennaio 1987 sono stati contati 2850 individui di Avocetta svernanti nella Riserva Naturale Salina di Margherita di Savoia (Foggia) .

- Il contingente osservato rappresenta circa il 10% della popolazione paleartica e quella segnalata costituisce una delle aree più importanti per lo svernamento dell'Avocetta in Italia ed in Europa (vedasi anche questa rubrica in *Avocetta* vol. 5 no.

2 e vol. 8 no. 1). Nella zona sopra citata lo svernamento sembra essersi regolarizzato a partire dal 1980 (Allavena 1982, Riv. ital. Orn. 52:198-199). Altrove l'*Avocetta* sverna regolarmente in Sardegna, in Emilia Romagna dal 1976-77 (Tinarelli 1987, *Avocetta* 11:37-45), mentre vanno aumentando anche le osservazioni in Sicilia (Surdo 1987, Riv. ital. Orn. 57:150).

### **Segnalazione di Mugnaiaccio *Larus marinus* in Piemonte**

#### **L. Bordignon**

Il 24 marzo 1985 è stato osservato un individuo adulto di Mugnaiaccio sul Lago di Viverone (Vercelli-Torino).

- Questo Laride considerato fino a poco tempo fa un visitatore accidentale; alla luce delle recenti segnalazioni può essere considerato un migratore molto scarso ed irregolare. Per il Piemonte non risultava precedentemente segnalato (Boano e Mingozzi 1985, Riv. Piem. St. Nat. 6:3-67).

### **Presenza invernale di Gabbiano tridattilo *Rissa tridactyla* in Lombardia**

#### **L. Canova**

Un individuo adulto di Gabbiano tridattilo è stato osservato il 23 gennaio 1988 presso Isola Serafini (Cremona) lungo il corso del Po, imbrancato con circa 8000 Gabbiani comuni.

- Le comparse di questo Laride strettamente pelagico nelle regioni interne sono del tutto occasionali. Vedasi anche questa rubrica in *Avocetta* vol. 5 no. 2 e vol. 7 no. 1 (segnalazione lombarda).

### **Presenza invernale di Sterna zampanere *Gelochelidon nilotica* in Puglia**

#### **S. Patrizi, T. Pizzari**

Un individuo di Sterna zampanere è stato avvistato il 7 dicembre 1987 nella Riserva Naturale Salina di Margherita di Savoia (Foggia).

- Questo dato potrebbe indicare un possibile svernamento o riferirsi ad un migratore tardivo. Lo svernamento nel Mediterraneo, ad esclusione della Tunisia (Golfo di Gabes), non è regolare. Tra i dati invernali noti si ricordano 9 individui osservati nel gennaio 1984 lungo la costa campana tra Capo Miseno e Gaeta (Fasola 1984, *Avocetta* 8:57-63) ed alcuni a Pantelleria nel gennaio 1971 (Moltoni 1973, Riv. ital. Orn. 43:173-437)

### **Presenze invernali di Mignattino *Chlidonias niger* in Emilia Romagna**

#### **L. Casini (1), D. Bonazzi (2)**

(1) Due individui di Mignattino, di cui uno in abito estivo, sono stati osservati il 16 novembre 1986 nella Valle Lavadena (parte meridionale delle Valli di Comacchio, Ravenna) e altri tre, di cui uno in abito estivo, il 21 dicembre 1986.

(2) Sempre nelle Valli di Comacchio un individuo è stato avvistato il 26 dicembre 1986.

- Questi dati potrebbero riferirsi a casi di svernamento o a migratori tardivi.

**Presenza invernale di Rondone pallido *Apus pallidus* in Sardegna****M. Gustin, H. Schenk**

Il 31 dicembre 1986 due individui di Rondone pallido sono stati osservati presso lo Stagno di Molentargius (Cagliari).

- Le segnalazioni di questa specie durante il periodo invernale sono assai scarse soprattutto dopo la seconda metà di novembre e non sono stati sinora accertati casi di reale svernamento. Osservazioni in dicembre sono state segnalate di recente anche per la Lombardia (Milano) (Gimpel et al. 1986, Riv. ital. Orn. 56:264-266) ed il Piemonte, TO (Mingozzi 1982, Riv. Piem. St. Nat. 3:177-188; G.P.S.O.1985, id. id. 6:269-283).

**Presenza estiva di Calandra *Melanocorypha calandra* nel Veneto****L. Canova, R. Lardelli**

Il 30 giugno 1987 un individuo adulto di Calandra è stato osservato in località Polesine Camerini (Rovigo) .

- Si tratta di un'interessante osservazione estiva ben al di fuori dell'areale di nidificazione delle specie, i cui attuali limiti settentrionali si situano nella Toscana meridionale e nel Molise. Questo Alaudide in tempi storici era dato dubitativamente o genericamente nidificante anche nella Valle Padana, ove pare fosse ancora presente come tale all'inizio del secolo attuale in Emilia Romagna.

**Svernamento di Rondine *Hirundo rustica* nel Lazio****S. Sarrocco**

Il 2 febbraio 1987 è stata osservata una Rondine in località Rio Martino, Sabaudia (Latina).

- Alcuni individui sono presenti ogni anno in questa località come già rilevato da Allavena (1977, Collana Verde no. 49). Un'altra località di regolare svernamento si trova in Sardegna presso Cagliari (Schenk 1982, Suppl. Ric. Biol. Selvagg. 8:759-783). Presenze sporadiche nei mesi invernali sono note da tempo per varie regioni italiane (anche settentrionali), ma generalmente si tratta di migratori attardati da locali situazioni climatiche e trofiche particolarmente favorevoli (Vedasi anche questa rubrica in Avocetta vol. 8 no. 1).

**Nuova segnalazione di Silvia del Ruppell *Sylvia rueppelli* in Campania****M. Gustin**

Un maschio giovane (Cod. Euring 5) di Silvia del Ruppell, in non perfette condizioni fisiche, è stato catturato l'11 maggio 1987 presso il Castello Barbarossa sull'Isola di Capri (Napoli) .

- Questa risulta la terza segnalazione per la Campania di questo Silvide di comparsa assai scarsa ed irregolare in Italia (Scebba et al. 1984, Riv. ital. Orn. 54:265).

**Insolito sito riproduttivo di Picchio muraiolo *Tichodroma muraria* in Piemonte**

**R. Azario, W. Guenzani**

Dal 24 giugno al 16 luglio 1986 è stato controllato un caso di nidificazione di Picchio muraiolo in una fessura della facciata principale del Santuario di Oropa, Biella (Vercelli).

- Si tratta, almeno per l'Italia, di un caso di nidificazione in un sito inusuale. A tal proposito per le Alpi bresciane si ricordano nidi costruiti in fori di muraglioni di dighe di bacini artificiali (Brichetti e Cambi 1985, Monografia no.8 Natura Bresciana).